



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Organismo di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE - FESR)

MIUR



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

COD. FISC. 83004740276

"GINO LUZZATTO"

COD. SCUOLA VEIS012006

COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA UFUARY

Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo - Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari - Serale Servizi Socio-Sanitari
EUCIP - ICDL

Via Galileo Galilei 5 - 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 - fax 0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it - veis012006@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019/20 FRONTESPIZIO DELL'INTESA

L'anno 2019 il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 10.00 presso la sede dell'ISIS "Gino Luzzatto" di Portogruaro viene sottoscritta la presente Intesa finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituto per l'anno scolastico 2019/20.

La presente Intesa sarà inviata ai Revisori dei conti, all'ARAN e al CNEL, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della Relazione illustrativa del D.S., per il previsto parere.

L'Intesa viene sottoscritta tra:

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico CLAUDIA ANTONINI

PER LA PARTE SINDACALE

DANIELA MACOR

PER LA RSU DOMENICO MONDILLO

ROSA DI BELLA

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Giunzione Generale per interventi di materia di attività
scuola, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

Cod. Fisc. 83004740276

"GINO LUZZATTO"

COD. SCUOLA VEIS012006

COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA UFUARY

Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo - Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari - Serale Servizi Socio-Sanitari
EUCIP - ICDL

Via Galileo Galilei 5 - 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 - fax 0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it - veis012006@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019/20 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 23/01 2020 alle ore 9.00 nel locale Direzione dell'ISIS G. Luzzatto
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data
ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti
rilievi;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'ISTITUTO STATALE ISTRUZ. SEC. "GINO LUZZATTO" di PORTOGRUARO

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico CLAUDIA ANTONINI

PER LA PARTE SINDACALE

DANIELA MACOR

PER LA RSU

DOMENICO MONDILLO

ROSA DI BELLA

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

COD. FISC. 83004740276

“GINO LUZZATTO”

COD. SCUOLA VEIS012006

COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA UFUARY

Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo - Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari - Serale Servizi Socio-Sanitari
EUCIP - IC DL

Via Galileo Galilei 5 - 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 - fax 0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it - veis012006@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
5. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2020.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'economicità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti attività:
 - a. Partecipazione, a sua volta articolata in informazione (preventiva e successiva) e in confronto
 - b. Contrattazione integrativa
 - c. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

[Handwritten signatures]

Art. 2 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro congruo tempo all'inizio dell'anno scolastico la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata di norma con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, il luogo e l'ora.

Art. 3 — Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

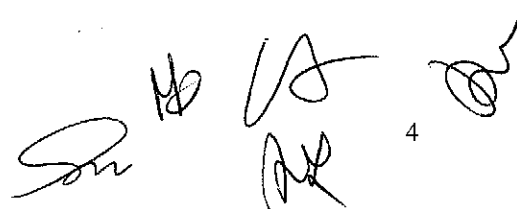
- a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
- b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
- c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e. a promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazioni degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione di permessi per l'aggiornamento;

 4

- e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni;
 - f. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA con ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a) Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrata d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 7 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende conto annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati dal personale (docente, educatore ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

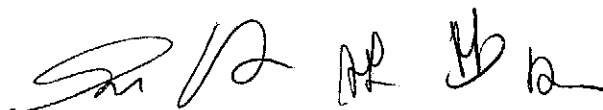
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 1 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato all'ingresso dell'Istituto (stanza n. 6).
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 2 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve prendere servizio alla scadenza prevista nella classe e nel settore di provenienza se in orario di lavoro.



7. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 3 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno 48 ore di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 4 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 1 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il RLS rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 2 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

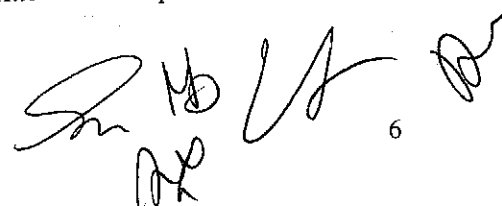
Art. 3 - Le figure sensibili

1. Ogni anno scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al servizio di prevenzione e protezione
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso, ad esse competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO QUARTO - IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 1 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Si fissa dalle ore 18.30 di ciascuna giornata (dalle 14.30 del sabato e per tutta la domenica) e fino alle ore 7:30 del giorno seguente il periodo durante quale l'istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (telefono) che asincroni (ad es. mail);



2. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc., il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
- fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA;
 - fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 9:00, per il personale docente).

Art. 2 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 3 – Servizio di videosorveglianza.

L'Istituto è dotato di servizio di videosorveglianza come indicato da cartelli situati all'ingresso dell'Istituto stesso. I monitor posizionati presso la portineria sono utilizzati per la sola visione del regolare flusso di personale in Istituto dalle 7.30 alle 23.00 dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 14.30 del sabato. Il servizio di registrazione avviene dalle 23.00 alle 7.30 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 del sabato alle 7.30 del lunedì, quando l'Istituto non è popolato.

TITOLO QUINTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

CAPO I – Personale docente

Art. 1 – Ore eccedenti personale docente/gestione delle supplenze

- a) I docenti possono rendersi disponibili ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti che non possano essere diversamente sostituiti.
Al docente, per lo svolgimento di detta attività viene corrisposto l'importo orario previsto dal Contratto Nazionale.
- b) La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 2– Ore attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Per le ore di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica si applica la nota prot. AOODRVE n. 18275 del 1 ottobre 2019.

Art. 3 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino oneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

CAPO II– Personale ATA

Art. 1 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) ATA

Le ore eccedenti saranno prestate da tutto il personale in servizio con eventuale esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dal D.Lgs.vo 151/2001 e dalla Legge 104/92.

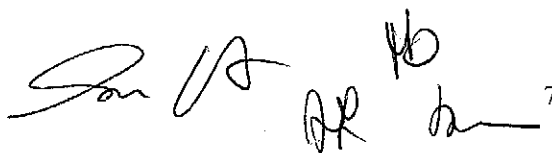
Questi ultimi potranno comunque comunicare, di volta in volta, la loro disponibilità alle prestazioni di cui al comma precedente. Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del Fondo d'Istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi.

Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il D.S.G.A., dovrà avvenire nei periodi di sospensione dell'attività didattica o in occasione delle chiusure prefestive, in ogni caso entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili. L'effettuazione di attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo deve essere disposta dal D.S.G.A., con ordine di servizio scritto.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. reparto ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazioni della normale attività lavorativa, in caso di assenza prolungata di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive possono essere oggetto di formale incarico.

Art. 2 - Collaborazioni plurime del personale

Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'Istituto se in orario extralavorativo.

Art. 3 - Orario di lavoro flessibile

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura dell'Istituto all'utenza.

L'orario flessibile giornaliero consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, distribuendolo anche in cinque giornate lavorative. I dipendenti che ne facciano richiesta vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio (ne sono esclusi i collaboratori scolastici); i dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e d.lgs. 26.03.2001, n. 151 e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non sia adottato dall'istituzione scolastica.

Art. 4 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Destinatario della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali è il personale adibito a regimi di lavoro articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni di orari individuali rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza, ossia personale coinvolto su turni pomeridiani non fissi e personale in servizio su turni serali.

Tutto il personale presterà servizio per 36 ore settimanali. L'ora eccedente (35+1) verrà cumulata per i periodi di chiusura dell'Istituto (deliberati dal Consiglio d'Istituto) per il presente anno scolastico 2019/20.

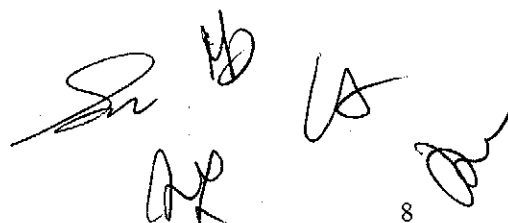
TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 1 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 all'Istituto ammontano a **11.904,81** euro (lordo dipendente).
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso fra quelli attribuiti ai docenti ritenuti meritevoli non potrà essere inferiore a **300.00** euro;
 - il compenso più alto non potrà essere superiore a **800.00** euro.

Art. 2 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VEN 16 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale VEN 16, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, the initials 'MB', 'AK', and 'LA', and a small mark resembling the number '8'.

Art. 3 – Fondo per la contrattazione integrativa

- Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR pari a € 77.711,13 (lordo stato);
 - Finanziamento erogato dal MIUR per l'avviamento alla pratica sportiva pari a € 3.614,52 (lordo stato);
 - Economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti pari a € 44.108,05 (lordo stato);
 - Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € 125.433,70 (lordo stato).
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett.b.

Art. 4 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

voce contratto	importo lordo	unità	totale lordo stato	contrib.stato	finanziamento LORDO DIPENDENTE
CNNL 29/11/2007					
Sedi erogazione n. 3	€ 2.541,87	3	€ 7.625,61	32,7	€ 5.746,50
Doc. + ATA org.diritto	€ 328,23	103	€ 33.807,69	32,7	€ 25.476,78
Docenti org. Diritto	€ 339,26	80	€ 27.140,80	32,7	€ 20.452,75
TOTALE			€ 68.574,10		€ 51.676,03
Funzioni Strum.			€ 5.595,03	32,7	€ 4.216,30
Incarichi specif. ATA			€ 3.542,00	32,7	€ 2.669,18
Ore eccedenti			€ 3.871,20	32,7	€ 2.917,26
Avviamento pratica sportiva			€ 3.614,52	32,7	€ 2.723,83
TOTALE			€ 85.196,85		€ 64.202,60
Residuo CU 18/19	FIS FFSS IISS 2018/19		€ 4.462,70	32,7	€ 3.363,00
Residuo CU 18/19	OOEE 2018/19		€ 15.369,42	32,7	€ 11.582,08
Residuo PA 18/19	Corsi recupero		€ 39.645,35	32,7	€ 29.875,92
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 144.674,32		€ 109.023,60

Art. 5 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 6 – Conferimento degli incarichi

L'assegnazione di incarichi di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità ed i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo dipendente spettante.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Signature *Signature* 9

TITOLO SETTIMO – DISTRIBUZIONE DEL F.I.S. CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Criteri per la ripartizione delle risorse

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente): 11,50%
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabile gruppo sostegno, referente cyberbullismo, referente valutazione e competenze, DSA-BES): 22,50%
- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 19,50%
- d. attività d'insegnamento (sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc): 18,50%
- e. personale A.T.A. 28%

CAPO II – PERSONALE DOCENTE

Art. 1 – Misura dei compensi per l'attività di collaborazione gestionale e organizzativa con il Dirigente Scolastico

A) L'attività di supporto alla Dirigenza:

1. Ai 2 collaboratori del Dirigente Scolastico vengono assegnati € 4.375,00 ed € 855,00 per la sostituzione dello stesso nel periodo estivo, per le assenze superiori a 20 giorni il compenso sarà proporzionalmente ridotto e l'importo sarà attribuito al sostituto individuato dal dirigente scolastico;
2. Funzioni Strumentali:
 - 1) ORIENTAMENTO € 1.700,00
 - 2) SERVIZIO AGLI STUDENTI AGIO DISAGIO E PREV./INTEGRAZ. AL. STRANIERI: € 1.700,00
€ 1.300,00
 - 3) INCLUSIONE SOCIALE

La gestione del PTOF viene ripartita tra le Funzioni Strumentali.

Per le assenze superiori a 20 giorni il compenso sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 2 – Misura dei compensi per incarichi individuali

- a) Coordinatore di Classe: € 200,00 per le classi dalla 1^a alla 4^a e 250,00 per le classi 5^a, a forfait; in caso di assenza dei coordinatori superiore a 15 giorni il compenso sarà attribuito al docente nominato che lo sostituisce, previa relazione dei lavori svolti.
- b) Responsabile gruppo sostegno € 157,50.
- c) Referente cyberbullismo € 157,50.
- d) Referente valutazione e competenze € 157,50.
- e) Per ogni caso DSA-BES in classe € 17,50.

Art. 3 – Criteri per l'assegnazione del Fondo per attività aggiuntive dei docenti previste dal PTOF

Il Fondo d'Istituto è ripartito avendo riguardo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delle esigenze funzionali alla logistica e della macroprogettazione approvata dal Collegio Docenti e dell'organizzazione del servizio, anche in funzione dei servizi offerti al territorio, con le seguenti priorità:

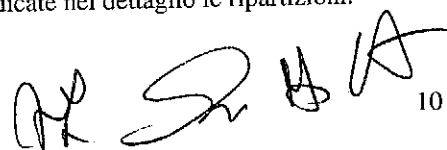
1. Progetti che riguardano alunni stranieri
2. Progetti alunni diversamente abili
3. Interventi didattici ed educativi
4. Progetti e attività che si autofinanziano

Tutte le attività progettuali devono avere almeno 12 alunni.

Le risorse finanziarie destinate al personale docente (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) saranno utilizzate per:

- le Commissioni e i gruppi di lavoro;
- i diversi incarichi (coordinatori di classe, responsabile gruppo sostegno, referente cyberbullismo, referente valutazione e competenze e responsabile DSA – BES, tutor stage, docente responsabile prove INVALSI);
- i collaboratori del Dirigente Scolastico;
- le Funzioni Strumentali.;
- le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio Docenti secondo le priorità e le disponibilità finanziarie.

Negli allegati, che fanno parte integrante della presente contrattazione, sono indicate nel dettaglio le ripartizioni.


10

Art. 4 – Sportelli didattici

Le attività di recupero saranno effettuate mediante lo sportello didattico come da delibera del Coll. Docenti.
La somma complessiva disponibile, comprensiva del residuo 2018/19, è pari a € 60.883,30 (lordo dipendente) per complessive ore 1410. Vengono accantonate n. 765 ore per il recupero dei giudizi sospesi durante il periodo estivo.

CAPO III – PERSONALE A.T.A.

Art. 1 – Attività aggiuntive

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie o a compenso forfettario ai fini della liquidazione dei compensi.
Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 2 – Assegnazione Incarichi Specifici

Poiché il personale ATA a tempo indeterminato è assegnatario della 2^a posizione economica (n. 6 A.A. – n. 2 A.T) oppure dell'ex art. 7 (n. 5 Coll. Scol.) si assegnano gli incarichi aggiuntivi al personale non assegnatario della 2^a posizione economica o dell'ex art. 7 in base all'attribuzione di incarichi aggiuntivi per sostituzione colleghi assenti e assistenza alunni H.

Art. 3 – Indennità di Direzione al DSGA

Come previsto dal CCNL 2006-09, il compenso per l'indennità di Direzione al DSGA previsto dalla sequenza contrattuale approvata il 25/07/2008 è di € 3.840,00 lordo dipendente (€ 5.095,68 lordo stato).

Art. 4 - Le risorse finanziarie destinate al personale ATA (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) saranno utilizzate per:

Tutto il personale sarà assegnatario del F.I.S. per le seguenti attività:

- a) l'intensificazione in relazione a tutte le attività del PTOF e le esigenze funzionali alla logistica e alla organizzazione del servizio, con compenso forfettario; il compenso sarà rapportato alla presenza in servizio e alla qualità del servizio offerto su proposta del DSGA e le indicazioni del Dirigente Scolastico;
- b) Al Coll. Scol. Ziroldo per supporto all'attività organizzativa, centralino, filtro DS, servizio CIC si riconoscono € 712,50 a forfait.
- c) Amministratore di Sistema e supporto uffici € 665,00.

Per le assenze superiori a gg. 20 il compenso accessorio sarà assegnato al personale che svolgerà effettivamente il lavoro.

Negli allegati, che fanno parte integrante della presente contrattazione, sono indicate nel dettaglio le ripartizioni.

CAPO IV – NORME GENERALI

Art. 1 - Utilizzazione di risorse non destinate - Compensazioni

Qualora vi fossero dei residui per una o più voci sopra indicate, si procederà all'assegnazione di queste risorse con contrattazione successiva, fermo restando la suddivisione per gruppi di personale (docente/ATA).

All'interno dello stesso progetto si potranno effettuare compensazioni di risorse e/o diversa attribuzione tra il personale coinvolto, previo accertamento delle motivazioni da parte del Dirigente e dopo la sua approvazione, fermo restando il tetto di spesa stabilito complessivamente per i progetti.

Eventuali residui a fine anno saranno utilizzati nell'anno successivo con la distinzione docenti o ATA.

Art. 2 - Variazione delle risorse disponibili

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

Art. 3 - Monitoraggio

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare nel corso dell'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie. Indicativamente nel mese di marzo e di giugno si procederà al monitoraggio delle attività e dei progetti svolti.

Art. 4 - Modalità assegnazione

L'assegnazione di incarico di cui al presente accordo viene effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità ed i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante.

Art. 5 - Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola contestata entro otto giorni dalla richiesta.

Art. 6 - Termini e modalità di pagamento

Tutti i compensi di cui al presente contratto verranno liquidati all'accreditamento del relativo finanziamento. I compensi saranno liquidati sulla base delle dichiarazioni relative allo svolgimento degli incarichi assegnati, per le quali si utilizzerà apposito modulo prestampato, alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Alcuni incarichi potranno richiedere la certificazione/relazione finale di effettuazione dello stesso (Funzione strumentale, responsabile di progetto).

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

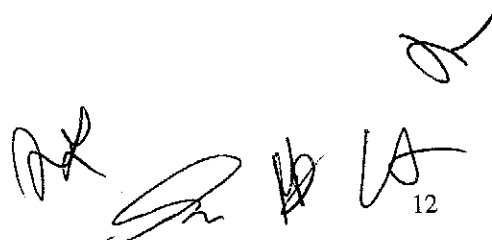
Art. 1 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, previa informazione sindacale, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 2 - Termini e modalità di pagamento

Tutti i compensi di cui al presente contratto verranno liquidati dalla Dir. MEF attraverso il cedolino unico. I compensi saranno liquidati sulla base delle dichiarazioni relative allo svolgimento degli incarichi assegnati, per le quali si utilizzerà apposito modulo prestampato. Alcuni incarichi potranno richiedere la certificazione finale di effettuazione dello stesso (Funzione strumentale, responsabile di progetto).

Sono parte integrante del contratto i seguenti allegati: Mod. A - all. 1 - 2 - 3 - 4 - 5.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, a smaller signature, and the initials 'LA' with the number '12' below it.

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

CLAUDIA ANTONINI

Claudia Antonini

PER LA PARTE SINDACALE

DANIELA MACOR

Daniela Macor

PER LA RSU

DOMENICO MONDILLO

Domenico Mondillo

ROSA DI BELLA

Rosa Di Bella

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UMANS

Rozzoni

